

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (Provincia di Modena)

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premessa al sistema contabile armonizzato

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2017-2019.

In particolare, la presente nota integrativa è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2017-2019 rappresenta un importante punto di svolta nella rappresentazione delle partite relative alle entrate e spese dell'Ente a seguito della entrata a regime del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs 118/2011.

La proposta di bilancio viene infatti redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale.

Le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- nuovi schemi di bilancio che presentano una diversa struttura, rispetto agli esercizi precedenti alla contabilità armonizzata, delle entrate e delle spese;
- le previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per l'esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- i nuovi principi contabili, in particolare quello della contabilità finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia livello finanziario che a livello economico- patrimoniale. La struttura del bilancio è decisamente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì categoricamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, per i quali i margini di discrezionalità dell'Ente erano maggiori e l'organizzazione delle poste di bilancio avveniva in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Per la redazione del bilancio di previsione 2016/2018 è stata effettuata una puntuale verifica delle voci di spesa e entrata in coerenza con la classificazione prevista dal D.lgs. 118/2011. La classificazione del bilancio come dettata dal sopraccitato D.lgs. 118/2011 rende non immediatamente confrontabile, in particolare nella parte spesa, i dati dell'esercizio 2015 con i dati dell'esercizio 2016.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

1. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n°1 sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5° oltre all'eventuale fondo pluriennale vincolato, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

Si sintetizza i prospetti allegati al bilancio preventivo:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2017	2018	2019
<i>FPV</i>		172.437,49	175.190,99	175.190,99
<i>ENTRATE Titolo I -II-III</i>	Entrate correnti	7.847.167,23	7.847.167,23	7.847.167,23
<i>SPESE Titolo I</i>	Spese correnti: (di cui <i>FPV</i> 172.437,49)	7.987.573,70	7.988.801,22	7.987.185,98
<i>Titolo IV</i>	Rimborso prestiti	32.031,02	33.557,00	35.172,24
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
<i>FPV</i>		0,00	0,00	0,00
<i>ENTRATE Titolo IV</i>	Entrate in conto capitale	1.131.500,00	131.500,00	131.500,00
<i>SPESE Titolo II</i>	Spese c/capitale	1.131.500,00	131.500,00	131.500,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommato rimborso prestiti (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

Entrate

	ENTRATE	2017	2018	2019
	<i>FPV</i>	172.437,49	175.190,99	175.190,99
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	7.032.529,21	7.032.529,21	7.032.529,21
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	814.638,02	814.638,02	814.638,02

	totale titolo II+III	8.019.604,72	8.022.358,22	8.022.358,22
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	7.987.573,70	7.988.801,22	7.987.185,98
<i>Titolo IV</i>	Rimborso prestiti	32.031,02	33.557,00	35.172,24
	totale titolo I e IV	8.019.604,72	8.022.358,22	8.022.358,22
	Verifica equilibri	0,00	0,00	0,00

Si specifica che nel corso dell'esercizio 2017, l'Unione Comuni del Sorbara, affronterà l'estensione della gestione di diversi servizi da quattro a sei Comuni. Nel settembre del 2016 i civici consessi dei 6 Comuni afferenti all'Unione hanno adottato l'atto costitutivo ed un nuovo Statuto dell'Unione, si è inoltre nominato un nuovo organismo consiliare insediatosi il 9 novembre 2016. Ora l'Unione Comuni del Sorbara corrispondente all'ambito territoriale ottimale individuato dalla Regione Emilia Romagna. Il primo servizio in convenzione, per tutto il territorio è, dal 01.03.2017, lo Sportello Unico delle Attività Produttive. Nei prossimi mesi saranno adottate le convenzioni per la gestione, estesa su tutta l'Unione, dei servizi di Protezione Civile, Centro Elaborazione Dati e Servizi Socio-Sanitari, conseguentemente si procederà con le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2017-2019.

2. LE ENTRATE CORRENTI

Per ciò che riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti per le previsioni relative ai diversi trasferimenti/contributi regionali, statali regionalizzati e dall'Ausl, mentre per i trasferimenti dai Comuni aderenti, le quote parti di ciascuno, sono calcolate in base alle convenzioni in essere per la gestione dei servizi conferiti.

L'Unione Comuni del Sorbara, come peraltro tutte le Unioni, vive di "finanza derivata" vale a dire che le proprie entrate sono costituite essenzialmente da trasferimenti regionali, statali regionalizzati (questi ultimi vengono stimati in previsione 2017 in base all'andamento dell'ultimo quinquennio, normalmente le Unioni ricevono comunicazioni circa l'ammontare di queste due ultime tipologie di contributi nella seconda metà dell'esercizio) e soprattutto Comuni aderenti. Come evidenziato del Documento Unico di Programmazione, nella nostra realtà amministrativa, i Comuni dell'Unione garantiscono trasferimenti per almeno il 70% (media degli ultimi 5 esercizi) del totale delle entrate correnti; d'altronde l'Unione, quella del Sorbara come tante altre, è nata per gestire, nei modi più efficienti, efficaci ed economici possibili, diversi servizi prima in capo ai singoli Comuni.

Entrate per trasferimenti correnti

	2017	2018	2019
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	7.032.529,21	7.032.529,21	7.032.529,21
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	7.030.969,21	7.030.969,21	7.030.969,21
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	1.560,00	1.560,00	1.560,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00

Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del mondo	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------

Entrate extratributarie

	2017	2018	2019
TITOLO 3: Entrate extratributarie	755.903,16	751.952,52	751.952,52
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	42.051,02	42.051,02	42.051,02
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	721.500,00	721.500,00	721.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	30,00	30,00	30,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	51.057,00	51.057,00	51.057,00

3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale stanziato è composto da quote vincolate per le sole spese correnti e corrispondenti ai vari fondi per la gestione del personale e per l'incarico dirigenziale:

Entrate	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato per spese	172.437,47	175.190,99	175.190,99
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00

4. LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Anche per gli investimenti, dall'analisi dei dati di bilancio, si rileva come normalmente i Comuni garantiscono la netta maggioranza delle risorse complessive investite dall'Unione (strumenti informatici, videosorveglianza, attrezzature ed auto per la Polizia Municipale e per i Servizi Sociali). Per il 2017 si prevedono acquisti, interamente finanziati dai Comuni aderenti all'Unione per €. 125.500,00 (strumentazione informatica per €. 98.500,00, auto e strumentazione per la Polizia Municipale per €. 22.000,00 ed €. 5.000,00 di ausili per portatore di handicap) ed €. 6.000,00 per investimenti in strumentazione per la Protezione civile per i quali si prevede il contributo, di pari importo, da parte della Regione Emilia Romagna.

Si specifica inoltre che in bilancio di previsione 2017, a seguito di reimputazione effettuata lo scorso anno riscontriamo una spesa (e analoga entrata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena) di euro 1.000.000,00 per la costruenda nuova struttura polifunzionale per ospitare persone anziane non autosufficienti nel Comune di Ravarino.

5. UTILIZZO AVANZO PRESUNTO

L'avanzo presunto al 31.12.2017, come ipotizzato nella tabella dimostrativa allegata al bilancio previsione e disponibile in € 209.339,18, non viene applicato al bilancio.

6. LE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali illuminazione pubblica, gestione dei servizi sociali, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

La spesa corrente, per l'esercizio 2017 è prevista, al momento, pari ad euro 7.987.573,70 con uno scostamento in aumento, rispetto al 2016, al netto del fondo pluriennale vincolato, di quasi 182 mila euro; tale differenza positiva è la risultante di diverse importanti differenza fra le previsioni dell'esercizio precedente e quello dell'annualità 2017, nello specifico, gli scostamenti più significativi sono:

- a. conferimento in Unione del servizio Sportello Unico delle Attività Produttive da parte del Comune di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro, questo è il primo servizio che viene gestito in Unione a 6 Comuni, inevitabile quindi l'aumento dei costi, almeno del personale dato che le dipendenti del Comune di Castelfranco E. sono state assunte dall'Unione, l'incremento registrato per questo servizio è di circa €. 34.000,00;
- b. maggiori spese per gli interventi in ambito sociale per circa 175.000 euro dovuti ad incrementi in alcuni servizi tradizionali ad es. per l'integrazione scolastica di alunni con disabilità (aumento di circa 62.000 euro), servizi per disabili accreditati (aumento di 31.000 euro); interventi ricreativi e socio-educativi (aumento di euro 68.000) ed interventi per attività ricreative rivolte ai minori nei centri estivi; nel più recente "Centro per le famiglie": maggiori spese per €. 90.000; il calo più significativo dei costi in ambito sociale si registra nel capitolo "specifico minori" con una riduzione, rispetto al 2016, di poco oltre €. 60.000, calo di circa €. 29.000 nei trasferimenti per l'integrazione del reddito e diminuzione di poco oltre €. 10.500 per l'integrazione delle rette dei servizi per anziani.
- c. leggera diminuzione di spese in ambito della viabilità (manutenzione, segnaletica ed illuminazione pubblica) per €. 8.441,76;
- d. maggiori spese anche per la tutela ambientale e del verde pubblico per o euro 14.547,10.

Si specifiche che Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per l'anno 2017 in euro 12.000,00 corrispondente al 0,15% delle spese correnti.

7. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nella missione 17 programma 1 sono inserite le previsioni riferite al Fondo crediti di dubbia esigibilità, tale fondo costituisce una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato ed è destinato a coprire la mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Come previsto dal «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; «Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli

enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo».

Nel bilancio di previsione apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi sulla base della media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata sulla base di quanto enunciato dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2017/2019 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione quali - quantitativa del fondo crediti di dubbia esigibilità, che si può così riassumere:

- Individuazione nelle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni al codice della strada, al regolamento di polizia urbana e per il recupero di spese della gestione delle sanzioni al codice della strada emesse dal corpo di polizia municipale che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Il servizio di Polizia Municipale, agisce sui Comuni di Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Ravarino; si rammenta che fino al 31.12.2015 il Comune di Nonantola gestiva, tale servizio, in proprio.

- nel determinare la previsione del Fondo si è analizzato, per il servizio di Polizia Municipale l'andamento sia delle sanzioni elevate che delle sanzioni incassate nell'ultimo quinquennio, si è applicata una media semplice, prevista dalla normativa, all'intera previsione di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in bilancio è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo crediti di dubbia esigibilità per sanzioni al codice della strada	294.500,00	294.500,00	294.500,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità per sanzioni di Polizia amministrativa	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità per rimborso spese per gestione sanzioni al codice della strada	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	307.800,00	307.800,00	307.800,00

8. SPESA IN CONTO CAPITALE

Le spese d'investimento, per complessivi € 1.131.500,00 previste nel bilancio di previsione dell'Unione sono relative a:

- a. € 98.500,00 "mobili, arredi e strumentazione informatica" sia per l'Unione che per gli enti aderenti;
- b. € 22.000,00 implementazione della strumentazione ed automezzi per la Polizia Municipale;
- c. € 5.000,00 per ausili per i portatori di handicap;
- d. € 6.000,00 per strumentazione di Protezione Civile.

Riscontriamo inoltre € 1.000.000,00 dovute a risorse reimputate per la realizzazione della nuova struttura protetta distrettuale sul territorio comunale di Ravarino.

9. FONDI DI RISERVA

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente € 25.000,00 per il 2017, corrispondente al 0,313% delle spese correnti previste a bilancio.

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 25.000,00, pari allo 0.227% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

10. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Entrate per eventi calamitosi (da Regione Emilia Romagna)	26.760,00	Spese per eventi calamitosi (per rimborsi straordinario dei dipendenti dell'Unione per attività conseguenti agli eventi sismici 2012 ed alluvionali 2014)	26.760,00
TOTALE ENTRATE	26.760,00	TOTALE SPESE	26.760,00

11. PATTO DI STABILITA'/PAREGGIO DI BILANCIO 2017/2019

L'Unione non è soggetta alle disposizioni in materia di patto di stabilità/pareggio di bilancio.

12. ANTICIPAZIONE DI CASSA

La Giunta dell'Unione ha provveduto, con propria delibera n. 9 del 06/02/2017, a formalizzare la possibilità di utilizzo di entrate a specifica destinazione in termini di cassa entro il limite dell'anticipazioni di tesoreria – anno 2017 - per l'ammontare di €. 1.000.000,00. L'Unione Comuni del Sorbara, ha fatto ricorso, per brevissimi periodi ed esigue somme, solamente nell'esercizio 2012, anno degli eventi sismici che hanno colpito il nostro territorio e nel 2015 per meno di 20.000,00 euro e per massimo 4-5 giorni. Anche nel 2017, come per la maggior parte degli esercizi precedenti, ci si prefigge di non ricorrere all'anticipazione di cassa.

13. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Unione detiene esclusivamente una quota azionaria di Lepida S.p.A. come indicato a pagina 40 del DUP.